

ORTUS ARTIS 2006 – Un Giardino per la Certosa di Padula

CONCORSO INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

DOMANDE E RISPOSTE

1. REALIZZAZIONE GIARDINO

- a) Quali opere sono incluse nel budget di 25.000 Euro e quali sono escluse?
- b) Bisogna ricostruire il colonnato? I costi per questa ricostruzione devono rientrare nel budget previsto di 25.000 Euro?
- c) L'impianto idraulico ed elettrico della cella 25 sono da includere nel tetto massimo di 25.000 Euro?
- d) Nel bando si parla di un budget di 25.000 Euro per la realizzazione del giardino ma tra gli elaborati da consegnare non è previsto un capitolato di spesa.

- a) Sono da intendersi incluse nel progetto da redigere tutte le opere riguardanti l'allestimento del nuovo giardino, siano esse di natura botanica, sia che riguardino la realizzazione di particolari strutture o impianti strettamente connessi al progetto. Sono da escludere tutti gli interventi propedeutici alla preparazione delle aree, opere murarie a carattere fisso, quelle volte alla ridefinizione della spazialità volumetrica ed architettonica della cella crollata, tutti gli impianti tecnologici fino ai punti di erogazione finale alla rete di distribuzione nell'ambito del giardino.
- b) Il colonnato non sarà ricostruito, le opere riguardanti la ridefinizione architettonica della cella sono comunque escluse dal budget previsto dal bando.
- c) Gli impianti idraulico ed elettrico connessi all'allestimento del giardino ed al suo mantenimento per la durata minima prevista sono inclusi nel tetto massimo dei 25.000 Euro. Sono esclusi gli interventi per la fornitura di energia elettrica e dell'acqua per l'irrigazione fino al punto di erogazione o di immissione nella rete interna al giardino. I punti di erogazione possono essere individuati nella posizione più favorevole alla funzionalità del progetto. Sarà cura della Soprintendenza adeguarli.
- d) Il capitolato dettagliato sarà richiesto al vincitore del concorso per consentire lo sviluppo e la realizzazione del progetto.

2. IMPIANTI E PREPARAZIONE DEL SUOLO

- a) Da dove sono previsti gli allacciamenti dell'impianto idraulico ed elettrico?
 - b) Si deve prevedere un impianto di irrigazione utile al solo avvio della vegetazione e che dopo 3 anni sarà eliminato?
 - c) Si possono inserire l'acqua e la musica nel progetto?
 - d) Il substrato della cella 25 sembra caratterizzato da scarso suolo con affioramenti di roccia calcarea non fratturata; oggetto di progetto pertanto è anche la preparazione del substrato idoneo con innalzamento del livello del piano campagna o sbancamento-scavi da realizzare per alloggiare gli apparati radicali delle specie arboree?
 - e) Cosa si intende con "coprire i reperti"? Ci sono dei vincoli per la messa in sicurezza?
 - f) Sono possibili variazioni di quota all'interno del giardino?
-
- a) Per gli allacciamenti alle reti degli impianti vedi quanto già esposto ai punti 1a) e 1c)
 - b) L'impianto di irrigazione da prevedere deve essere utile e funzionale al giardino da realizzare ed al suo mantenimento per il periodo previsto.
 - c) Le scelte progettuali sono assolutamente libere da qualsiasi condizionamento oltre alle indicazioni e vincoli esposti nel bando.
 - d) Lo strato di terreno che costituisce l'attuale superficie è costituito essenzialmente da terreno di tipo alluvionale, di natura limo-argillosa, a consistenza compatta, con presenza di materiale litoide sciolto di modeste dimensioni (ciottoli). Esistono i resti delle fondazioni in pietrame di alcuni manufatti: un acquedotto, una buca delimitata da muretti in mattoni pieni, tracce di fondazioni affioranti di costruzioni non meglio precisate, una probabile sepoltura. Tali preesistenze possono essere integrate nel progetto o anche essere ignorate. In nessun caso è però possibile ipotizzarne la demolizione in tutto o in parte. Questi elementi sono da tenere presenti nel caso si ipotizzasse realizzare un sub-strato di terreno vegetale per l'apparato radicale delle piante da utilizzare.
 - e) In merito al termine "coprire i reperti" si rinvia al punto precedente. Non ci sono particolari vincoli per la loro messa in sicurezza, qualora si intendesse ricoprirli, sarà necessario provvedere alla loro salvaguardia e mantenimento con metodi usuali: protezione con tessuto non tessuto, ricoprimento con strato di breccia non vegetale.
 - f) E' possibile variare le quote all'interno del giardino.

3. PROGETTO DI COMPLETAMENTO

- a) Si deve considerare la cella come ristrutturata oppure nella situazione attuale?
- b) I volumi ricostruiti sono da assumere come vincolo tassativo oppure il progetto può fare riferimento allo stato attuale di rovina non tenendo conto della ricostruzione?
- c) L'accesso al giardino avviene solo dalla cella e non direttamente dal cortile centrale?
- d) L'ingresso al giardino avviene solo dal porticato oppure anche dalla cella?
- e) Quali saranno i materiali definitivi delle pavimentazioni?
- f) Il progetto della Soprintendenza definisce anche gli spazi coperti (divisori, scale, pavimentazioni, finiture..) o si limita alla ricostruzione dei volumi della cella e del porticato?
- g) Saranno ricostruiti i muri di confine con le loro altezze originarie e i volumi della cella e del porticato e quindi si dovranno vedere anche nei rendering del nostro progetto?
- h) Dal progetto di recupero non si evincono le due ali porticate, vorremmo un chiarimento, perchè leggendo le piante si nota un porticato sul lato destro confinante con la cella 24.
- i) Nel progetto di recupero non ci sono le colonne del porticato, saranno ripristinate?
- l) La cella e il porticato saranno realizzati in contemporanea al giardino o in fase precedente?
- m) Il muro che divide il giardino della cella 25 dal giardino della cella 26 verrà ricostruito fino a 2m di altezza? Dalla cella 25 si vedrà la 26?
- n) Negli elaborati grafici forniti il muro di confine con la cella 26 non è riportato, il portico della cella 26 sarà ripristinato? L'orto sarà dunque chiuso sui quattro lati?

- a) Si deve considerare il volume della cella ricomposto nelle sue forme geometriche e spaziali originarie.
- b) La ricomposizione volumetrica della cella è un elemento non modificabile dal progetto, sarà a tale situazione che ci si dovrà rapportare per il progetto del giardino.
- c) L'accesso al giardino avviene esclusivamente dal porticato e dagli ambienti della cella.
- d) Vedi risposta precedente.
- e) Le pavimentazioni della cella saranno in materiale neutro, molto probabilmente in battuto di calce. La pavimentazione del giardino fa parte delle scelte progettuali.
- f) Il progetto di ricomposizione spaziale della cella definirà, oltre che la volumetria e la spazialità architettonica, anche quelle parti interne già identificabili dai resti murari e dai reperti emersi dallo scavo (divisioni e passaggi interni), inoltre rigarderà la dotazione di quelle parti funzionali al suo utilizzo (pavimentazioni, illuminazione, infissi).
- g) I muri di confine del giardino sono stati già ricostruiti nella loro altezza originaria.
- h) Originariamente, per la cella 25, esisteva un solo porticato addossato al muro di separazione dal giardino della cella 24. Di tale porticato, dai resti emersi dallo scavo, è stato possibile desumere unicamente la definizione degli spazi architettonici ed i tre volumi nei quali esso era suddiviso: un ambiente di ingresso al porticato, il porticato stesso con un lato a colonnato aperto verso il giardino e con l'accesso a quest'ultimo, un secondo ambiente chiuso al fondo. I due ambienti alle estremità verranno ricostruiti; per il porticato, non essendo state ritrovate le colonne nello scavo, sarà ricomposta la sola copertura.
- i) Vedi risposta precedente.
- l) La ricomposizione della cella 25 sarà realizzata prima del giardino: si prevede di iniziare i lavori in maggio e di concluderli alla fine di luglio.
- m) Si prevede di ricostruire il muro di divisione tra il giardino della cella 25 con quelli della 26 fino all'altezza di circa 2m e, pertanto, il giardino da progettare non sarà visibile da quello della 26.
- n) Vedi risposta precedente. Il portico del giardino della cella 26 non è oggetto dell'attuale fase del restauro della Certosa.

4. AMBITO DI INTERVENTO

- a) La parte compresa nel portico è da considerarsi parte del progetto?
 - b) Da dove si accede alla cella e qual'è la relazione tra il chiostro principale e la cella stessa (quote...). E' richiesta la progettazione di accessi e scale?
 - c) Si potrà intervenire anche sugli spazi interni o si dovrà lavorare soltanto sull'orto?
 - d) Nel bando si parla di un rettangolo di 29x12 m, mentre nel "ground floor siteplan" il retino include anche il piccolo rettangolo adiacente la cella. La cella e il porticato in via di ricostruzione sono estranei all'intervento?
 - e) I muri perimetrali fanno parte del progetto? Potrebbero essere assunti nella loro forma e materia attuali o devono essere considerati nella loro forma e materia in progetto? Vi si potrà comunque "lavorare sopra" in qualche modo?
- a) Il portico della cella 25 non fa parte del progetto del presente bando.
 - b) Alla cella si accede esclusivamente dalla porta che dà sul Chiostro Grande tramite una rampa di scale che dall'ambiente di ingresso alla cella (corridoio) conduce alle camere della cella, in analogia allo schema ripetuto per tutte le celle del lato est del Chiostro (dalla 17 alla 24). La rampa di collegamento presente nella cella 24 è composta da 13 gradini più altri 2 posti davanti alla porta di ingresso al primo ambiente: La realizzazione di tale scala ed accessi non è richiesta ai concorrenti, ma è parte del progetto in fase di attuazione a cura della Soprintendenza.
 - c) Si dovrà progettare solo lo spazio aperto del giardino.

- d)** Fa parte del progetto di concorso anche lo spazio esterno di minori dimensioni (circa 6m x 4,5m) racchiuso tra il muro di separazione con la cella 26, la parte di maggior consistenza del giardino e l'appartamento della cella. La cella ed il porticato non fanno parte progetto di cui al bando.
- e)** I muri perimetrali del giardino non fanno parte del progetto di cui al bando e dovranno essere considerati nella conformazione di prossima ricostruzione (vedi risposte precedenti). E' tuttavia possibile far rientrare nel progetto una qualunque ipotesi di utilizzo delle loro superfici all'interno del giardino stesso.

5. MATERIALI AGGIUNTIVI

- a)** E' possibile avere le foto di celle analoghe a quella di progetto già restaurate?
- b)** E' possibile avere uno schema di come si raggiunge la cella dal piano principale della Certosa?
- c)** E' possibile avere il disegno originale tipico dei giardini delle celle quando venne costruita la Certosa?
- d)** E' possibile avere un'immagine di come sarà lo sfondo del giardino una volta restaurata la cella?
- e)** E' possibile avere una pianta con i coni ottici delle foto?

a), b), c), d), e) I materiali grafici forniti sono ritenuti esaustivi.

6. IMMAGINI E TESTI DA INVIARE

- a)** Le 2 immagini richieste possono essere scansioni di disegni realizzati a mano o devono essere realizzati necessariamente con programmi tipo CAD o photoshop? Si possono inserire schizzi realizzati a mano scansionati?
- b)** Nelle 2 schermate da trasmettere, oltre alle immagini si richiede un testo descrittivo di 1000 battute per un totale di 2000. Significa che quello è il testo descrittivo di 2000 battute da allegare al progetto oppure c'è la possibilità di aggiungere ulteriori testi per un totale di 4000 battute?
- c)** Si richiede un peso massimo per schermata di 200Kb. Non è poco per avere immagini di qualità accettabile e leggibile anche nei dettagli?

- a)** Sì, nelle 2 immagini richieste è possibile inserire scansioni di schizzi o disegni eseguiti a mano.
- b)** Il testo descrittivo da allegare alle 2 immagini del progetto è composto di 1000 battute per ciascuna schermata.
- c)** 200 kb sono sicuramente sufficienti per garantire la leggibilità anche dei dettagli.

7. PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

- a)** E' prevista una somma in denaro per l'iscrizione al concorso?
- b)** Fino a che data può essere effettuata l'iscrizione?
- c)** Tutti i componenti del team di progettazione devono essere iscritti ad un Ordine professionale o è sufficiente che solo il capogruppo sia iscritto all'albo e che quindi gli altri componenti possano essere studenti di facoltà di architettura o neolaureati?
- d)** E' possibile coinvolgere professionalità diverse da quelle menzionate nel bando come consulente o collaboratore, per esempio un artista?
- e)** Un architetto iscritto all'Ordine professionale che si occupa di paesaggio può essere il capogruppo di un raggruppamento misto costituito anche da artisti (musicisti, grafici, lighting designer) che partecipano come componenti del gruppo e non come capogruppo?
- f)** Il bando riporta che il capogruppo deve essere iscritto ad un Ordine professionale o ad un'associazione, ma non specifica quali associazioni di paesaggisti siano comprese in questa dicitura. L'iscrizione ad associazioni quali l'AIAPP o l'EFLA è considerata valida al fine della designazione del capogruppo?

- a)** Non occorre versare alcuna somma in danaro per l'iscrizione al concorso, essa è completamente gratuita.
- b)** L'iscrizione si può effettuare fino alla scadenza dei termini per l'auto-pubblicazione dei materiali.
- c)** Solo il capogruppo deve essere iscritto agli Ordini professionali o alle associazioni riconosciute nei paesi di appartenenza come indicato nel bando.
- d)** E' senz'altro possibile ed auspicabile la partecipazione al gruppo di progettazione di professionalità diverse.
- e)** Vedi risposte precedenti.
- f)** L'iscrizione ad associazioni quali AIAPP o EFLA è sicuramente considerata valida al fine della designazione del capogruppo.

8. SOPRALLUOGHI

- a)** Ho fatto un sopralluogo alla Certosa trovando ispirazioni per il progetto. Non mi è stato possibile, però, visitare i progetti per i giardini degli architetti invitati, mi è stato detto che ci vuole un permesso speciale dalla Soprintendenza. Vorrei sapere se ci sarà un incontro per un sopralluogo collettivo alla Certosa o se è possibile ricevere, anche via mail, tale permesso.
- b)** In caso di un viaggio per sopralluogo a nostre spese sarà possibile avere il permesso per visitare il sito del progetto?
- c)** E' possibile fare dei sopralluoghi alla cella 25 in qualità di partecipanti al concorso?

a), b), c) Per poter visionare i luoghi bisogna prenotarsi, con appuntamento telefonico, contattando esclusivamente il geom. Domenico Anania, in servizio presso la Certosa, al numero del centralino 0975 77745, oppure al numero di cellulare 338 9519374. Gli interessati saranno accompagnati nella visita dal geom. Anania. Compatibilmente con le disponibilità di tempo, sarà possibile visionare alcuni giardini di altre celle. Ovviamente, sarà possibile visitare l'intera Certosa previo pagamento del biglietto di ingresso. Si raccomanda di richiedere l'appuntamento solo al geom. Anania.

9. VARIE

a) Esiste un percorso tematico che lega le diverse celle?

b) Che tipo di vita e attività veniva svolta dai frati Certosini? Studio e contemplazione, lavoro e ricerca?

c) Il giardino è visibile dall'alto da alcuni punti della Certosa?

a) Non esiste un vero percorso tematico che lega le varie celle della Certosa. Esse sono degli appartamenti dove il padre certosino trascorreva gran parte della sua vita caratterizzata dalla clausura stretta, nel rispetto della regola che prevedeva una vita volta essenzialmente alla preghiera, allo studio e alla contemplazione. Tutti gli ambienti dell'appartamento e degli spazi annessi che componevano la cella (e quindi anche il giardino) erano funzionali a tali finalità, consentendo, però, condizioni di vita quanto più possibile confortevoli, sia in termini di spazi che di funzioni, onde evitare di sottrarre l'attenzione del monaco da quelle finalità.

Per quanto riguarda l'architettura delle celle della Certosa si può dare una prima indicazione in riferimento alle diverse tipologie edilizie. Da questo punto di vista le celle sono suddivisibili secondo quattro diverse tipologie: Le prime quattro celle (dalla 1 alla 4) sono di dimensioni più piccole, l'appartamento è disposto su un solo livello, oltre a quello cantinato alla stessa quota del giardino posto ad un livello molto inferiore; esse erano destinate ai padri più giovani a diretto controllo del Priore e per questo i loro giardini erano ricavati da una parte di quello del padre superiore. Dalla 5 alla 10 le celle sono su tre livelli ed hanno un maggiore sviluppo verso il "desertum"; il giardino si trova sempre ad una quota molto ribassata rispetto al piano principale dell'appartamento. Le celle dalla 11 alla 16 sono tutte collocate sul lato nord del Chiostro Grande e sono simili alle precedenti, ma hanno un minore sviluppo in lunghezza del giardino che è anche meno sottoposto come quota rispetto al piano principale dell'appartamento e tale conformazione altimetrica determina una minor consistenza del piano seminterrato. Le celle dalla 17 alla 24 sono tutte disposte sul lato est del Chiostro Grande e presentano una diversa conformazione in dipendenza soprattutto della diversa situazione orografica del terreno a monte che risulta molto più alto rispetto alle altre: questa condizione ha obbligato a collocare il giardino a quota molto superiore rispetto all'ingresso alla cella dal Chiostro Grande e, pertanto, la quota dalla parte principale dell'appartamento è sopraelevata rispetto a quest'ultimo e con esso collegato con una rampa di scale; questo determina l'esistenza di un piano seminterrato sottoposto anche rispetto al giardino e la consistenza dell'appartamento limitato ad un solo livello utile senza un ulteriore piano superiore.

b) Le attività svolte dai certosini erano quasi esclusivamente dedite alla preghiera, allo studio ed alla contemplazione, eccezion fatta per il Priore, per i Procuratori (gli amministratori dei beni), per lo Speciale (il farmacista). Non erano previste delle vere e proprie attività lavorative necessarie per il sostentamento della comunità ed il mantenimento della Certosa date le consistenti ricchezze patrimoniali e le vaste proprietà attribuite. I lavori manuali ai quali si dedicavano i padri certosini erano più che altro di tipo artigianale ma volte alla realizzazione di opere di pregio artistico. Le attività necessarie per il funzionamento del complesso erano attribuite ai "conversi", certosini non ordinati che risiedevano in un edificio al di fuori del monastero vero e proprio e che avevano poche occasioni di rapporti diretti con i padri.

c) Il giardino della cella 25 non è visibile da altri punti della Certosa. Può essere visibile da punti esterni, collocati lungo la strada che conduce al centro abitato di Padula.